

قتلوا جميع الناس
إلى فيتوريو أريجونى

Hanno ucciso tutti
A Vittorio Arrigoni

قتلوا جميع الناس
قتلوا المآذن كلّها
وعذوبة الأجراس
قتلوا السهول وشاطئ البحر النّحيل
قتلوا المحبة والخيول جميعها .. قتلوا الصهيل
ليكن صباحك طيباً
لم يعرفوك
لم يعرفوا نهراً يفيضُ زناً
وجمالاً دالية على باب النهار
ورقة تنساب من وتر
وأغنية عن الأنهار والأزهار والحب الجميل
ليكن نهارك طيباً
لم يعرفوا بلداً يطير على جناح فراشة
ونداء عصفورين للفجر البعيد
وطفلة حزنت ..
رأت حلماً بسيطاً طيباً ..
فرمته قاذفة لأرض المستحيل!
ليكن صباحك طيباً
لا، لم يحبوا هذه الأرض التي أحببت
هم هاموا بما يعلو على الأشجار أشجاراً وغدراناً
ولم يروا الزهور إذا نجت من غارة
وتسامقت فرحاً .. وفارت كالنخيل
لم يعرفوا القدس .. الجليل
ولم يكن لقلوبهم في أي يوم موعد مع موجة وقصيدة
أو مع شمس الله في عنب الخليل
لم يعشقوا الشجر الذي حدثته
لم يعرفوا القمر الذي عانقته
لم يحرسوا الأمل الذي دلّته
لا ليل فيهم قابلاً للشمس
والفرح النبيل
ماذا نقول لهذه الشمس التي مرّت على أسمائنا؟
ماذا نقول لبحرنا؟
ماذا نقول لروحنا وصغارنا
ولليلنا القاسي الطويل؟
نم كل هذا الموت يكفي
كي يموتوا كلّهم خجلاً وعاراً
أيها الطفل الجميل

(إبراهيم نصر الله)

Hanno ucciso tutti
hanno ucciso tutti i minareti
e le dolci campane
uccise le pianure e la spiaggia snella
ucciso l'amore e i destrieri tutti, hanno ucciso il nitrito.
Per te sia buono il mattino.
Non ti hanno conosciuto
non ti hanno conosciuto fiume straripante di gigli
e bellezza di un tralcio sulla porta del giorno
e delicato stillare di corda
e canto di fiumi, di fiori e di amore bello.
Per te sia buono il mattino.
Non hanno conosciuto un paese che vola su ala di farfalla
e il richiamo di una coppia di uccelli all'alba lontana
e una bambina triste
per un sogno semplice e buono
che un caccia ha scaraventato nella terra dell'impossibile.
Per te sia buono il mattino.
No, loro non hanno amato la terra che tu hai amato
intontiti da alberi e ruscelli sopra gli alberi
non hanno visto i fiori sopravvissuti al bombardamento
che gioiosi traboccano e sveltano come palme.
Non hanno conosciuto Gerusalemme ... la Galilea
nei loro cuori non c'è appuntamento con un'onda e una poesia
con i soli di dio nell'uva di Hebron,
non sono innamorati degli alberi con cui tu hai parlato
non hanno conosciuto la luna che tu hai abbracciato
non hanno custodito la speranza che tu hai accarezzato
la loro notte non si espone al sole
alla nobile gioia.
Che cosa diremo a questo sole che attraversa i nostri nomi?
Che cosa diremo al nostro mare?
Che cosa diremo a noi stessi? Ai nostri piccoli?
Alla nostra lunga dura notte?
Dormi! Tutta questa morte basta
a farli morire tutti di vergogna e di sconcezza.
Dormi bel bambino.

Ibrahim Nasrallah
(trad. Wasim Dahmash)